

In collaborazione con In occasione del



**World Forum on  
Urban Forests**  
Mantova 2018

# Cambia la natura delle città

## I boschi urbani e periurbani della Lombardia



**ERSAF**  
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI  
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



**Regione  
Lombardia**

La mostra "Cambia la natura delle città" e questa pubblicazione che l'accompagna raccolgono solo alcune delle tante iniziative realizzate a cura di amministrazioni locali, associazioni volontarie, aziende agricole... e che sono rappresentative del processo e dell'evoluzione della forestazione urbana in Lombardia dagli anni '70 ad oggi

#### **Coordinamento editoriale**

Roberto Cremaschi - ERSAF

Paolo Mori, Luigi Torreggiani - Compagnia delle Foreste Srl

#### **Testi**

Enrico Calvo - ERSAF

Francesco Monzani - Regione Lombardia

Luigi Torreggiani - Compagnia delle Foreste Srl

#### **Progetto grafico e impaginazione**

Maria Cristina Viara - Compagnia delle Foreste Srl

#### **Foto**

Archivio ERSAF, Archivio Regione Lombardia, Archivio Compagnia delle Foreste (dove non diversamente specificato)

#### **Ringraziamenti**

Regione Lombardia, Italia Nostra - CFU, Parco Nord Milano, Comune di Seveso

La mostra "Cambia la natura delle città" e questa pubblicazione sono state finanziate dalla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia, nell'ambito del Progetto Attuativo Filiera Legno 2018

Finito di stampare a Novembre 2018 da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)

# Cambia la natura delle città

## I boschi urbani e periurbani della Lombardia

Il territorio della Lombardia è ampio e diversificato: dalle Alpi, scendendo fino alla pianura formata dal fiume Po, il più lungo d'Italia, variano fortemente le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e socio economiche.

Una presenza significativa è costituita dalle foreste.

La Lombardia ospita 630.000 ettari di bosco, concentrati per quasi l'80% in montagna, di cui coprono oltre il 50% della superficie. Poco oltre il 13% è in collina, mentre la pianura, caratterizzata da agricoltura e grandi centri urbani, vede i boschi estesi solo sul 4,3% del suo territorio, per una percentuale pari al 7,3% dell'insieme dei boschi lombardi.

Le foreste di pianura, poste per la maggior parte in aree urbane e periurbane, svolgono funzioni fondamentali.

Proviamo ad elencarne alcune: costituiscono un enorme serbatoio di biodiversità, diversificano il paesaggio, contribuiscono alla qualità delle acque, stoccano grandi quantità di carbonio atmosferico mitigando i cambiamenti climatici, producono legno, materia prima rinnovabile, permettono agli abitanti delle città di svolgere attività sportive, ricreative ed educative all'aria aperta, portano ossigeno in aree critiche contrastando la presenza di polveri inquinanti nell'aria.

Questa mostra, realizzata in occasione del World Forum of Urban Forests della FAO (Mantova, Novembre 2018), è dedicata a queste foreste, alle storie che le vedono protagonisti, alle persone che hanno contribuito a crearle e salvarle. Un viaggio breve ma intenso per conoscerle e viverle, comprendendone il valore. Per mostrare come sta cambiando la natura delle città e immaginare un futuro ancora più verde.

**Alessandro Fede Pellone**

Presidente ERSAF

**Fabio Rolfi**

Assessore ad Agricoltura,  
alimentazione e sistemi verdi  
di Regione Lombardia

# Cambia la natura delle città

I boschi urbani e periurbani della Lombardia descritti all'interno della pubblicazione

● **BOSCOINCITTÀ**  
120 ha - Milano

● **PARCO NORD**  
640 ha - Milano

● **BOSCO DELLA BESOZZA**  
37 ha - Pioltello (MI)

● **PARCO AGRICOLO URBANO DELLA VETTABIA**  
37,5 ha - Milano

● **BOSCO DEI CENTO PASSI**  
17 ha - Gaggiano (MI)

● **ISOLA PEPE VERDE**

● **EXPO 2015**

● **PARCO DELLE ROGGE DI ROZZANO**  
34,6 ha - Rozzano (MI)

● **PARCO NATURA DI CESANO BOSCONI**  
18,6 ha - Cesano Bosconi (MI)

● **RE LAMBRO**

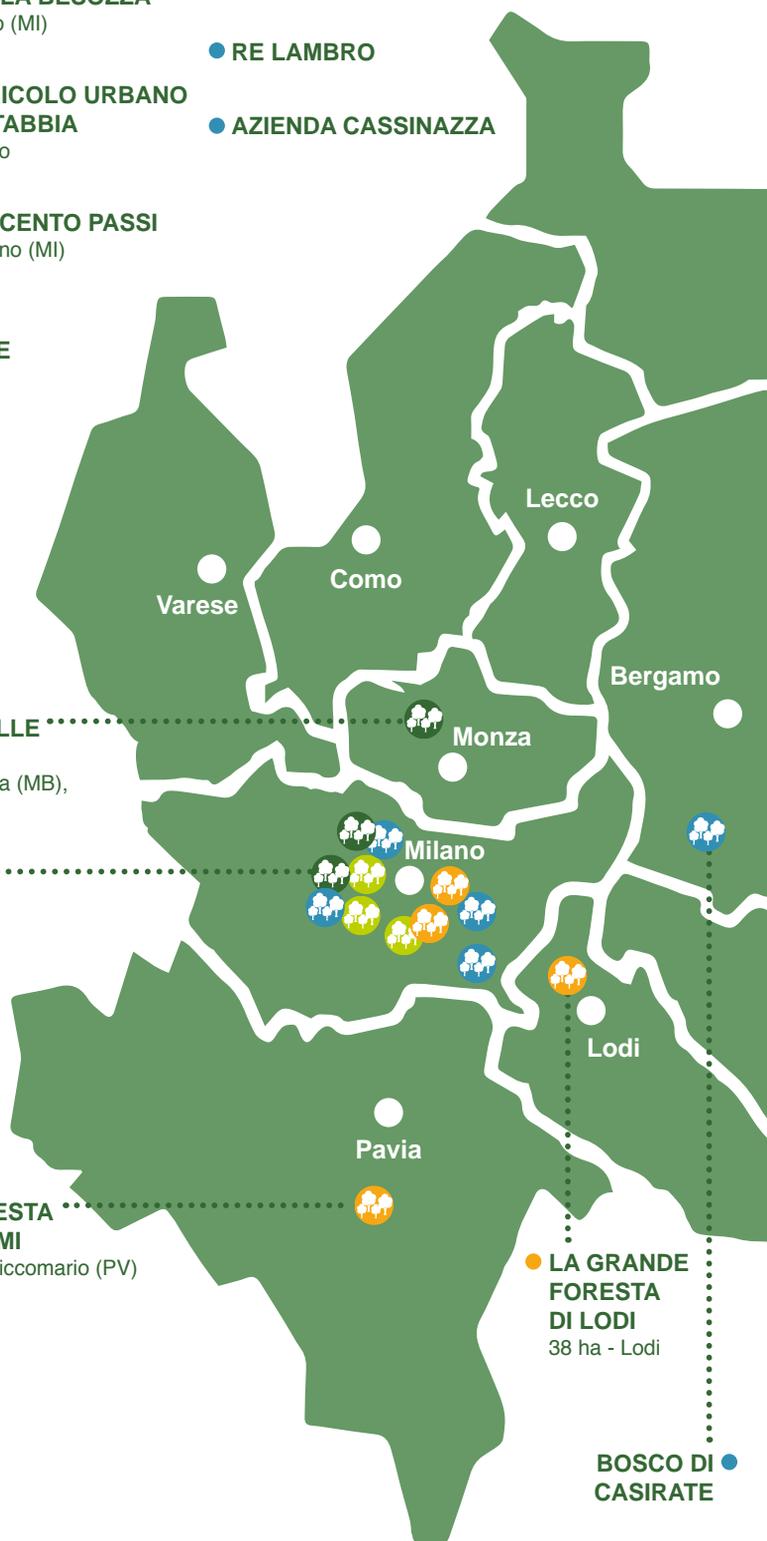
● **AZIENDA CASSINAZZA**

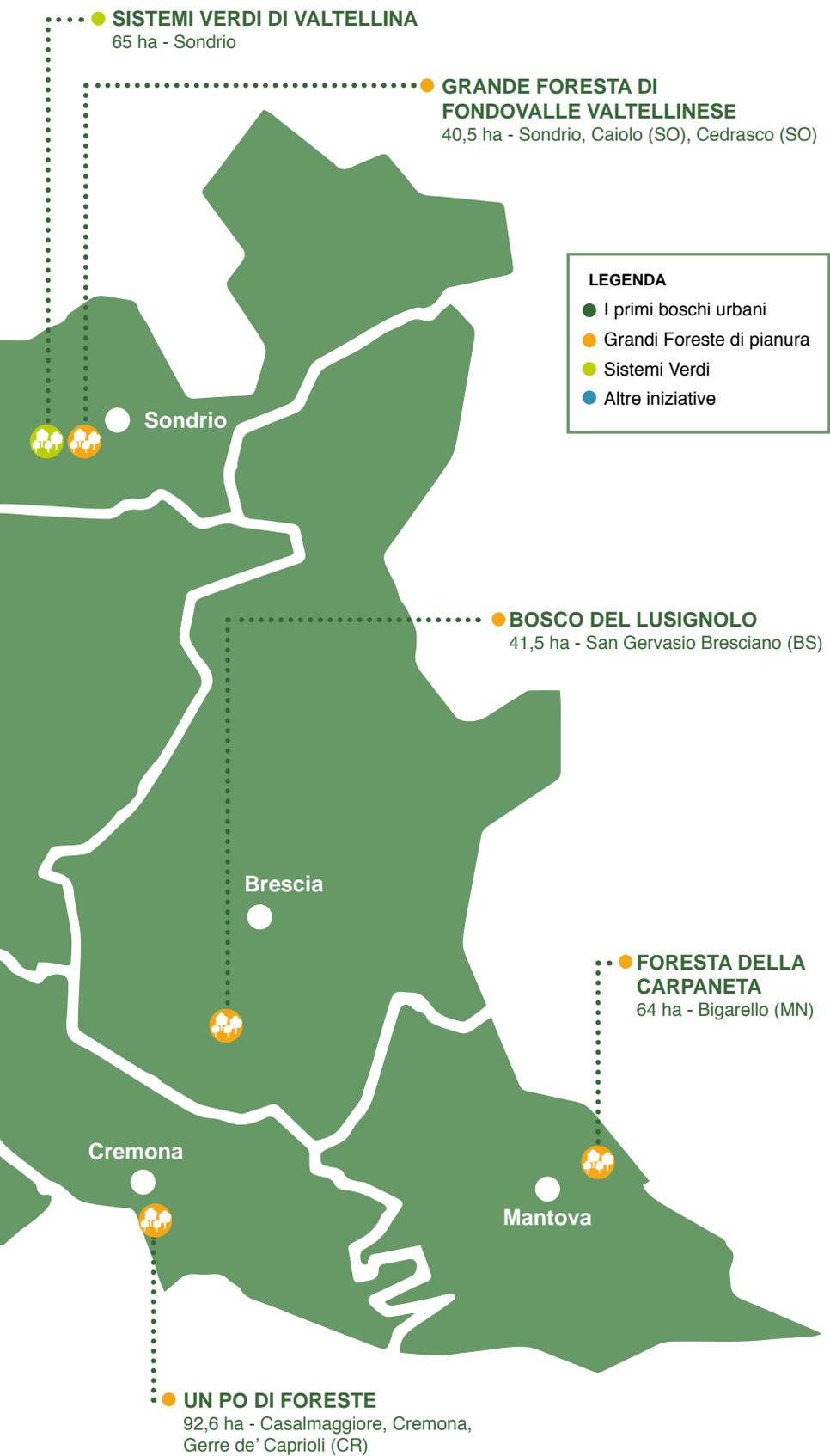
● **BOSCO DELLE QUERCE**  
42,8 ha - Meda (MB),  
Seveso (MB)

● **GRANDE FORESTA FRA I DUE FIUMI**  
53 ha - Travacò Siccomario (PV)

● **LA GRANDE FORESTA DI LODI**  
38 ha - Lodi

● **BOSCO DI CASIRATE**





# Quante foreste attorno alle città lombarde?

Nell'ambito del progetto europeo LIFE EMOFUR è stato realizzato il primo inventario delle foreste urbane e periurbane della Lombardia. Per foreste urbane e periurbane si intendono le foreste, così come identificate secondo la norma regionale, appartenenti ai comuni classificati urbani secondo il metodo Moland (JRC, 2004) modificato (ERSAF, 2014). Ecco alcuni dei principali risultati!

## FORESTE URBANE E PERIURBANE IN LOMBARDIA

**130.430 ha**   
25.170 ha in pianura  
66.325 ha in collina  
38.935 ha in montagna

**17,4%** del territorio   
6% in pianura  
27% in collina  
56% in montagna

## LE PROVINCE CON PIÙ FORESTE URBANE E PERIURBANE

 Varese **40.000 ha**  
per le zone di collina e montagna

 Milano **7.000 ha**  
per le zone di pianura

## LE PROVINCE CON MENO FORESTE URBANE E PERIURBANE

 Cremona **500 ha**  
Lodi **600 ha**

## FORESTE PER ABITANTE IN LOMBARDIA

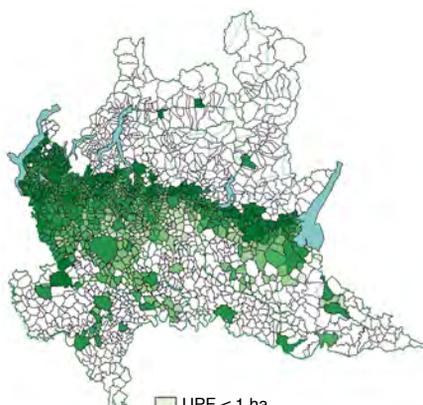
In aree urbane e periurbane:  **131 m<sup>2</sup>**

In tutta la regione:  **629 m<sup>2</sup>**

**emonfur**  


per maggiori informazioni  
[www.emonfur.eu](http://www.emonfur.eu)

## FORESTE URBANE E PERIURBANE (UPF) PER CLASSI DI SUPERFICIE



# Foreste urbane in Lombardia: il percorso normativo

1976



## LA PRIMA LEGGE FORESTALE

Regione Lombardia si dota della prima legge forestale regionale, la L.r. 8/1976

1980



## AZIENDA DELLE FORESTE ED ERSAF

Con la Legge regionale n. 4/1980, viene istituita l'Azienda Regionale delle Foreste che, tra i suoi compiti, ha anche quello di produrre piante atte al rimboschimento ed eseguire progetti e interventi di forestazione urbana

**Nel 2002 l'Agenzia si trasferisce in ERSAF**

1983



## PARCHI REGIONALI

Con la Legge quadro n. 86/1983 venono istituiti numerosi parchi naturali in aree di pianura e in prossimità delle città

1989



## LA LEGGE SI RINNOVA

La nuova Legge forestale regionale (L.r. 80/1989) introduce un articolo specifico sulle foreste urbane, attivando i primi finanziamenti

2004



## UN NUOVO DISEGNO

L'Articolo 16 della Legge Regionale n. 27/2004 dispone:

- il finanziamento di "nuove grandi foreste e nuovi sistemi verdi forestali"
- la promozione e il finanziamento di progetti di forestazione urbana
- l'introduzione della compensazione per la trasformazione del bosco

2005



## UNA "TASSA DI SCOPO" PER PIANTARE ALBERI

L'Articolo 43 della Legge regionale n.12/2005 determina una maggiorazione del contributo di costruzione da destinare a interventi forestali

2008



## LA CONFERMA DI UN IMPEGNO

Il nuovo "Testo unico" n. 31/2008 conferma l'impegno di Regione Lombardia nei confronti dello sviluppo delle infrastrutture verdi urbane e periurbane

2000 - 2016



## PIANIFICAZIONE

I Piani di Indirizzo Forestale riconoscono la forestazione urbana come strategica



# Boscoincittà: la prima foresta urbana d'Italia



per maggiori informazioni  
[www.boscoincitta.it](http://www.boscoincitta.it)

## ORIGINI



Boscoincittà è nato nel 1974 come prima esperienza italiana di forestazione urbana, voluta e realizzata dall'associazione Italia Nostra che, ancora oggi, lo gestisce attraverso il Centro per la Forestazione Urbana (CFU). Si tratta di oltre 120 ettari di prati, boschi e zone umide che offrono preziosi spazi di silenzio e libertà dove si può anche coltivare un orto, la frutta, i fiori o allevare le api

## PARCO PUBBLICO PER MILANO



Situato vicino allo stadio di San Siro, Boscoincittà è un importante tassello della "cintura verde" posta a ovest di Milano, assieme al Parco di Trenno, al Parco delle Cave e agli oltre 600 ettari agricoli presenti all'interno del più vasto perimetro del Parco Agricolo Sud Milano. Il parco è stato realizzato in oltre quarant'anni di progettualità e lavoro da parte di professionisti, operatori e volontari

## CURA E PARTECIPAZIONE



Il CFU si prende cura della manutenzione del parco attraverso azioni concrete e progetti. In particolare sono promosse attività di fruizione e animazione ambientale, ricerca, tirocinio, lavoro sociale e volontariato: tutte parti di un disegno unitario di cura e sviluppo dell'area e di promozione e tutela della biodiversità



# Parco Nord: un bosco che conquista Milano



per maggiori informazioni  
[www.parcNord.milano.it](http://www.parcNord.milano.it)



Il parco sorge in un contesto tra i più densamente urbanizzati d'Europa. La sua ideazione risale alla fine degli anni '60 ma i primi rimboschimenti e interventi di riqualificazione sono iniziati nel 1983. Il bosco copre oggi una superficie di 103 ettari, in un contesto di quasi 800 ettari di siepi, filari, macchie arbustive, prati e zone umide. Si tratta del più esteso sistema di forestazione urbana d'Italia

## DALLE ORIGINI AD OGGI



Negli anni, con l'evolvere delle tecniche di forestazione urbana, è progressivamente variata la modalità di realizzazione dei rimboschimenti. Si è passati da impianti a file rettilinee a sistemazioni con aspetto naturaliforme. È aumentata anche la cura nella scelta del materiale vivaistico, puntando sulle specie autoctone e aumentando l'impiego di arbusti. Oggi i boschi del parco hanno un aspetto sempre meno artificiale e sono ricchi di biodiversità, in particolare di avifauna

## I BOSCHI DEL PARCO



## LA GESTIONE

A 35 anni dai primi interventi i rimboschimenti realizzati, ormai diventati veri e propri boschi, sono il simbolo di una scommessa vinta. Tuttavia essi necessitano costantemente di cura e manutenzione. Oggi il parco li gestisce attraverso un gruppo di esperti nazionali e a partire da approfondite analisi e monitoraggi. I principali interventi selvicolturali sono diradamenti con i quali si punta ad eliminare i soggetti deperienti, pericolosi e in sovrannumero, cercando di limitare al tempo stesso le specie alloctone



# Bosco delle Querce: natura e memoria



per maggiori informazioni  
[www.boscodellequerce.it](http://www.boscodellequerce.it)



## L'INCIDENTE



Il Bosco delle Querce di Seveso e Meda (MB) sorge nell'area maggiormente inquinata da una nube tossica che si sprigionò il 10 Luglio 1976 dalla fabbrica ICMESA di Meda, che conteneva, tra le altre sostanze tossiche, anche diossina. Dopo il grave incidente industriale l'intera zona fu interessata da una colossale opera di bonifica che comportò l'asportazione e la messa in sicurezza di circa 200.000 m<sup>3</sup> di terreno

## DA UN PIOPPO... AL BOSCO



Nel 1984, anno in cui terminarono i lavori, un solo albero restava in piedi nell'area: un grande pioppo, che divenne il simbolo della vita che resisteva e voleva ricominciare. Venne così deciso di trasformare l'area in un grande parco, luogo di memoria e di pregio ambientale. I lavori iniziarono nel 1984 per terminare due anni dopo, interessando il territorio più toccato dall'evento del 1976, di circa 43 ettari di superficie

## IL BOSCO OGGI

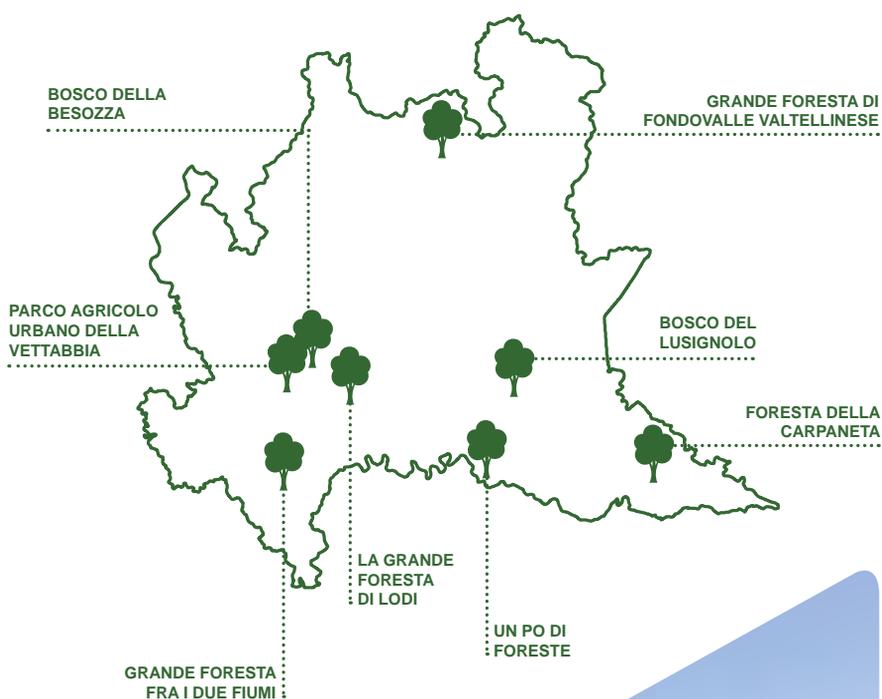


Da Dicembre 2006 il Bosco delle Querce è un parco naturale regionale, gestito dal comune di Seveso in convenzione con quello di Meda. Grazie anche alla collaborazione con diverse associazioni locali, sono state promosse iniziative di valorizzazione e fruizione dell'area e il parco ha oggi un proprio centro visite che propone attività di educazione ambientale per bambini e adulti. Questo luogo è inoltre attraversato da un "percorso della memoria" pensato per parlare al cuore dei visitatori



# Le Grandi Foreste di pianura e di fondovalle

Il progetto nasce nel 1999 dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia. L'idea di trasformare aree significative di almeno 35 ettari in "Grandi Foreste" è stata elaborata in un momento di forte valorizzazione dell'agricoltura multifunzionale e sostenibile e nel contesto delle prime convenzioni internazionali relative a cambiamenti climatici e biodiversità. La sfida si è sviluppata coralmente, coinvolgendo le amministrazioni provinciali, comunali, le università, le associazioni e il mondo agricolo. Il progetto è divenuto realtà nel 2002 e in un decennio sono state realizzate le 8 "Grandi Foreste" oggi esistenti. Sono stati interessati complessivamente 404 ettari di territorio, di cui 324 di nuovo bosco, con la messa a dimora di circa 470.000 piante e la realizzazione di 56 chilometri di piste ciclabili, per un finanziamento complessivo di 18,9 Milioni di euro, di cui 13,65 M€ a carico di Regione Lombardia, 3,37 M€ di altri enti pubblici, 1 M€ di privati e 0,88 M€ della Fondazione Cariplo.



# Le Grandi Foreste di pianura e di fondovalle

## FORESTA DELLA CARPANETA



**Comune**  
Bigarello (MN)  
**Estensione**  
64 ha  
**Costo**  
2.000.000 €

Nell'ambito di una delle più caratteristiche aziende agricole della provincia di Mantova, parte del demanio gestito da ERSAF, è stato creato un querceto misto planiziale (riserva biogenetica) con siepi, filari, piste ciclabili e un'area attrezzata (Parco di Arlecchino) con funzioni ricreative e didattiche

## BOSCO DELLA BESOZZA



**Comune**  
Piolto (MI)  
**Estensione**  
37 ha  
**Costo**  
1.900.000 €

Ai margini di un contesto fortemente urbanizzato è stata realizzata questa foresta planiziale, caratterizzata dai tipici "fossi lombardi", da fontanili, aree umide, prati arborati e orti urbani che la rendono un'oasi di biodiversità

## UNA GRANDE FORESTA TRA I DUE FIUMI



**Comune**  
Travacò  
Siccomario (PV)  
**Estensione**  
53 ha  
**Costo**  
2.699.182 €

All'interno del Parco del fiume Ticino, una piantagione di pioppo localizzata alla confluenza di questo e il fiume Po è stata trasformata in una foresta umida ricreando un ambiente prezioso, pressoché scomparso altrove a causa delle attività umane

## IL PARCO DEL LUSIGNOLO



**Comune**  
San Gervasio  
Brescia (BS)  
**Estensione**  
41,5 ha  
**Costo**  
3.800.000 €

Realizzata lungo il canale Lusignolo, questa foresta è contraddistinta da manufatti architettonici che accompagnano i visitatori alla scoperta dell'ecosistema bosco, con percorsi pensati anche per ipovedenti e una passerella pedonale che sfiora le chiome degli alberi



# Le Grandi Foreste di pianura e di fondovalle

## UN PO DI FORESTE



**Comune**  
Casalmaggiore,  
Cremona e Gerre  
de Caprioli (CR)  
**Estensione**  
92,6 ha  
**Costo**  
2.500.000 €

Importante operazione di ricomposizione fondiaria ed ecologica realizzata nelle aree golenali del Fiume Po, caratterizzata dalla creazione di un bosco fruibile a valenza naturalistico-ecologica, piste ciclo-pedonali, punti di sosta e torrette di avvistamento a scopo didattico-faunistico

## LA GRANDE FORESTA DI LODI



**Comune**  
Lodi  
**Estensione**  
38 ha  
**Costo**  
1.500.000 €

Quest'opera di rimboscimento, realizzata lungo il fiume Adda, è importante per la grande vicinanza alla città di Lodi. La Grande Foresta, formata anche da piante micorizzate per la produzione di tartufi, è in parte compresa nel Parco Adda Sud

## GRANDE FORESTA DI FONDOVALLE VALTELLINESE



**Comune**  
Sondrio, Caiolo  
e Cedrasco (SO)  
**Estensione**  
40,5 ha  
**Costo**  
2.040.500 €

Il progetto ha voluto contribuire a valorizzare dal punto di vista naturalistico e della fruizione le preziose e delicate aree del fondovalle valtellinese con rimboschimenti ma anche piste ciclabili, percorsi vita, sentieri per mountain bike e aree giochi

## PARCO AGRICOLO URBANO DELLA VETTABIA



**Comune**  
Milano  
**Estensione**  
37,46 ha  
**Costo**  
2.494.439 €

L'intervento si sviluppa all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e mira alla ricostruzione del paesaggio rurale della Valle della Vettabbia, attraverso un vasto agroecosistema forestale e un parco tematico legato alla rigenerazione delle acque, protagonista dell'identità storica di questi luoghi



# Sistemi Verdi di Lombardia



A seguito del progetto delle Grandi Foreste, Regione Lombardia ha voluto proseguire il proprio impegno per la realizzazione di infrastrutture verdi a beneficio del territorio grazie al progetto "Sistemi Verdi di Lombardia", partito nel 2005. Ad oggi sono stati realizzati 1.248 ettari, con un contributo regionale di 27,8 Milioni di euro. In questo pannello raccogliamo alcuni degli esempi più significativi.

## SISTEMI VERDI DI VALTELLINA



Il progetto, esteso su 65 ettari circa, ha riguardato l'ampliamento della "Grande Foresta" esistente, la realizzazione di nuove aree boscate e naturalistiche nel fondovalle valtellinese e della Val Chiavenna, corredate di zone di sosta, spazi ricreativi e percorsi ciclopedonali

## PARCO NATURA DI CESANO BOSCONI



Il progetto ha previsto una serie di interventi mirati alla riqualificazione e al recupero ambientale di un'area di 18,6 ettari inserita nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ma in un contesto molto urbanizzato. Sono stati creati boschi, filari, macchie di arbusti e particolare importanza è stata riservata a due fontanili presenti, che sono stati riattivati

## PARCO DELLE ROGGE DI ROZZANO



Il progetto ha interessato una superficie complessiva di circa 34,6 ettari. Sono stati realizzati interventi di imboschimento, riqualificazione delle fasce attigue ai corsi d'acqua, creazione di una nuova area umida e di percorsi con passerelle ciclopedonali

PARCO NATURA  
DI CESANO  
BOSCONI

PARCO DELLE  
ROGGE  
DI ROZZANO

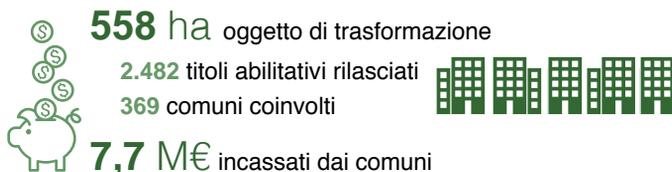
SISTEMI VERDI DI  
VALTELLINA



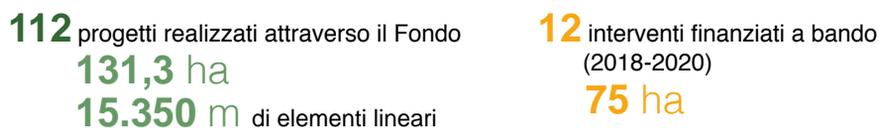
# Fondo Aree Verdi: un contrasto alla cementificazione

Negli ultimi decenni in Lombardia si è assistito a una progressiva diminuzione delle superfici agricole a discapito di un forte aumento delle aree urbanizzate. Per questo Regione Lombardia ha istituito il Fondo Aree Verdi, che si basa sul concetto di compensazione per lo sfruttamento della risorsa suolo. A partire dal 2009 gli interventi che sottraggono “superfici agricole nello stato di fatto” sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, dal 1,5% al 5%, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità. Ecco i risultati della norma (Art. 43, comma 2 bis, L.r. 12/05) a circa 9 anni dalla sua entrata in vigore.

## TRASFORMAZIONE DI AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO (2009-2018)



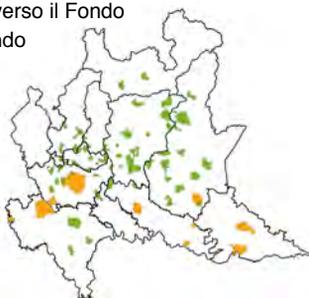
## GLI INTERVENTI COMPENSATIVI REALIZZATI



Comuni interessati dai progetti

■ attraverso il Fondo

■ a bando



## TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Sistemi verdi a prevalenza di bosco  
21 progetti, 24,9 ha

Sistemi verdi a prevalenza di elementi lineari  
30 progetti, 11,8 ha,  
13.507 m di elementi lineari

Sistemi verdi con altri elementi naturaliformi  
44 progetti, 42 ha, 1.843 m di elementi lineari

Interventi selvicolturali  
14 progetti, 51 ha

Acquisto terreni da rinaturalizzare  
3 progetti, 1,6 ha



# Il verde si fa strada

## Iniziative di cittadini, aziende e istituzioni

### ISOLA PEPE VERDE: UN GIARDINO CONDIVISO



Questa iniziativa nasce dalla volontà di un gruppo di cittadini della zona Isola di Milano di recuperare all'uso pubblico un'area abbandonata, dopo la perdita di aree verdi in altri luoghi del quartiere. È nata così un'Associazione che ha presentato un progetto di recupero divenuto realtà nel 2013. Oggi il giardino è sede di numerose iniziative di festa, lavoro, laboratori e spettacoli.

### ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE



Dalla prima esperienza di Italia Nostra con Boscoincittà, alle tante aree verdi gestite da Legambiente, WWF, LIPU e altre singole associazioni di livello locale, molte sono oggi le esperienze di partecipazione dei cittadini volte alla custodia e alla valorizzazione del verde.

A quando un inventario di tutte queste preziose risorse?

### AZIENDE GREEN



Con lo sviluppo dei temi legati alla tutela dell'ambiente e in particolare all'attuazione degli accordi di Kyoto sul cambiamento climatico, diverse aziende si sono proposte come soggetti animatori di interventi di forestazione per la compensazione delle emissioni di gas serra. Sono nate così molte aree verdi in prossimità di centri urbani, destinate alla cura del Pianeta, ma anche al benessere dei cittadini

### UN BOSCO SUI TERRENI DELLA MAFIA



A Gaggiano (MI), su richiesta del Comune e dei cittadini, con il contributo di Regione Lombardia (Sistemi Verdi), un terreno confiscato alla mafia è stato trasformato in un'area verde di 17 ha, chiamata "Bosco dei Cento Passi". Qui sono presenti un'area umida, percorsi ciclopedonali, stazioni di osservazione dell'avifauna e alberi dedicati a chi ha perso la vita nella lotta contro la criminalità organizzata



# Il verde si fa strada

## Nuovi approcci al territorio

Nell'ambito di EXPO 2015 sono stati intrapresi interventi di riqualificazione del paesaggio e di compensazione ecologica a cura della Società organizzatrice. Nel primo caso sono stati realizzati percorsi ciclabili con passerelle, panchine e orti, curando anche le aree verdi attraversate.

Come compensazione sono stati invece realizzati interventi di miglioramento dei boschi esistenti, nuovi imboschimenti, creazione di aree umide e recupero di fontanili. In totale sono stati messi in opera 37 interventi su più di 100 ettari

### EXPO 2015



ReLambro è un progetto finanziato da Fondazione Cariplo con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche, università e associazioni. Si tratta di un "progetto-processo" per la riqualificazione del corridoio ecologico fluviale dove la sfida è restituire alla natura e alla città ambiti di forte degrado. Sono state realizzate superfici arborate e boschetti, siepi e prati fioriti come tessere di una visione di sistema

### RELAMBRO



78 ettari di boschi, 107 di aree umide, 65 di nuovi rimboschimenti, 50 di prati, 110 chilometri di siepi e filari campestri all'interno di un'azienda agricola produttrice di riso. È il caso della Cassinazza, realtà ad alta innovazione tecnologica, ubicata a 20 chilometri di Milano, che da 20 anni ha fatto della riqualificazione ambientale una scelta di sviluppo. Grazie ai progetti intrapresi sono aumentate del 170% le specie di uccelli presenti, dell'81% i mammiferi, raddoppiate farfalle, libellule ed altri insetti. E la fertilità del suolo si è accresciuta del 71%

### AZIENDA CASSINAZZA



22 ettari di nuovi boschi, siepi e filari, prati fioriti, un arboreto da frutto e un orto di specie aromatiche: questi gli interventi per realizzare grandi sistemi verdi agroforestali nelle aree di pianura nei pressi di Casirate (BG). Il bosco, creato a compensazione di grandi infrastrutture viarie, è stato realizzato per ricostruire naturalità, diminuire gli inquinanti, implementare reti ecologiche e spazi per la ricreazione

### BOSCO DI CASIRATE



# Dopo 50 anni dalle prime attività, cos'è cambiato?



## CONSAPEVOLEZZA POLITICA

La forestazione urbana è presente nei documenti strategici e pianificatori delle amministrazioni



## COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Sempre più persone si impegnano per la difesa e la valorizzazione del verde urbano



## NUOVE ATTIVITÀ

Sono nati gruppi di cammino, asili in bosco e altre iniziative incentrate sulla presenza di aree verdi



## FORESTE IN ESPANSIONE

Il bosco cresce costantemente, anche attorno ai grandi centri urbani



## MONITORAGGIO

Sono stati sviluppati protocolli di monitoraggio specifici per gli ecosistemi forestali urbani



## SERVIZI ECOSISTEMICI

Le foreste urbane sono oggi considerate come importante strumento per favorire la biodiversità e il benessere dei cittadini



## CITTÀ RIVOLTE AL FUTURO

Il "Bosco verticale" di Milano ed altri progetti mostrano un nuovo rapporto tra alberi città e lanciano la sfida per nuove idee



# Il futuro delle foreste urbane in Lombardia

Nelle società urbane, soprattutto se organizzate in metropoli, le foreste ed il verde diffuso costituiscono infrastrutture essenziali per una migliore qualità della vita, per la salute e il benessere delle popolazioni.

Quali azioni attivare per il futuro delle foreste urbane di Lombardia?



Adottare strategie e indirizzi politici per incrementare la diffusione di foreste e sistemi verdi costruendo infrastrutture naturali capaci di migliorare la resilienza delle città ai cambiamenti climatici



Attivare un Progetto Regionale Strategico per la pianificazione, il raccordo e lo sviluppo delle azioni e dei soggetti che si occupano di foreste urbane



Proseguire nelle azioni di monitoraggio delle foreste urbane esistenti, sostenendo la Rete EMoNFuR e diffondendone i risultati



Investire nella valutazione dei Servizi Ecosistemici forniti dalle foreste urbane lombarde alla popolazione



Coinvolgere cittadini, portatori di interessi, soggetti gestori e pianificatori urbani in una rete di studio, lavoro e scambio di buone pratiche



Sviluppare e promuovere soluzioni alternative e innovative nella diffusione e realizzazione del verde in città ("città-foreste", boschi di quartiere, alberi monumentali, asili nido in bosco...)



Dare attuazione e sviluppo alla "Carta di Milano" promossa da EFUF - European Forum on Urban Forestry





World Forum on  
Urban Forests  
Mantova 2018

## Call for actions

Le foreste e gli alberi in aree urbane portano benefici, rendendo le nostre comunità:

### PIÙ NATURALI

Gli spazi verdi  
alimentano la  
biodiversità

### PIÙ VERDI

Le città hanno bisogno di foreste,  
le persone hanno bisogno di  
spazi verdi

### PIÙ PULITE

Le foreste e gli  
alberi urbani aiutano  
a pulire l'acqua e  
l'aria

### PIÙ SANE

Alberi e spazi verdi  
incoraggiano uno  
stile di vita sano

### PIÙ FELICI

Stare "in  
giardino"  
ci fa sentire  
bene!

### PIÙ RICCHE

Le foreste  
urbane  
favoriscono  
l'economia verde  
e circolare

### PIÙ FRESCHE

Le foreste e gli alberi  
urbani rinfrescano  
l'atmosfera,  
naturalmente

### PIÙ SICURE

Gli alberi e le foreste urbane  
aumentano la resilienza  
e aiutano a combattere i  
cambiamenti climatici

**INSIEME possiamo  
creare città più verdi,  
più sane e più felici  
PER TUTTI!**

**ERSAF**  
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI  
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Regione  
Lombardia

[www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)

